

LA CORTE DI REALDINO

Carate Brianza



Borgo Storico – Via di Costa Lambro, 7

EMERALD POOL S.R.L. con sede in Seregno (MB) via L. Ariosto n. civico 15

C. F., p. IVA e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Monza e Brianza 05250090965

IL TERRITORIO

Da sempre la Brianza è conosciuta soprattutto come operoso e prospero centro di attività, pur con grandi risorse e potenzialità anche in ambito culturale e naturalistico, con un'offerta di qualità che comprende il circuito delle ville storiche, delle architetture sacre, dei parchi e dei percorsi pedonali e ciclabili.

Cultura, paesaggio e tradizione enogastronomica sono elementi cardine da cui partire per costruire inediti itinerari per il tempo libero tali da valorizzare e promuovere l'identità del territorio locale alla scoperta di esperienze uniche e memorabili.

IL CONTESTO

Negli ultimi anni il Lambro è tornato a nuova vita. Sugli argini sono ricomparsi i pescatori, nelle zone umide gli aironi cinerini e i martin pescatori, in qualche roggia i rari gamberi di fiume, oltre a cavedani, carpe e alborelle. Merito anche della creazione del Parco Regionale del Lambro il 16 settembre 1983: una istituzione che coinvolge 35 comuni e quattro province (Milano, Lecco, Como e Monza e Brianza), tutelando un territorio di 8.107 ettari complessivi, di cui 4.080 di **parco naturale protetto**. Un territorio fortemente antropizzato e urbanizzato, quello della Brianza, che conserva però scorci paesistici suggestivi e siti interessanti sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale.

Sulle sponde del Lambro c'è una piccola frazione, Realdino, dove sgorga acqua fresca di sorgente dal «**ceppo**», roccia conglomerata di origine sedimentaria che qui affiora con maggiore evidenza dando luogo a un'alta balconata articolata in rientranze e grotte. L'acqua percola al loro interno incanalandosi nelle diverse fontane che popolano questo luogo. D'inverno queste **grotte** si ornano di suggestive formazioni di ghiaccio che richiamano antichi silenziosi personaggi di bianco velati in uno struggente presepe. Il ceppo è stato per secoli uno dei materiali da costruzione più usati; lungo il corso del Lambro furono sfruttate numerose cave di questo materiale dalle quali si ricavavano, oltre alla materia prima per la costruzione di edifici civili e religiosi, anche macine per mulino.



LA STORIA

Realdino era un **borgo di mugnai** e proprio vicino alle grotte un tempo sorgeva il mulino Tagliabue di cui oggi rimane soltanto la tettoia che riparava le ruote di pietra e gli attrezzi.

Il luogo, ameno e fresco anche nella stagione più calda, fin **dalla fine dell'Ottocento** divenne la **meta privilegiata** non solo degli abitanti della zona ma anche di molti visitatori e turisti che da Milano e dai centri vicini potevano raggiungere con il famoso «Gamba de legn» all'inizio e con il tram poi la località briantea per godersi la frescura, per dissetarsi alle sorgenti e per passeggiare tra i bei boschi, trascorrendo una rilassante domenica tra le bellezze della natura e i piaceri della gola.



A Realdino si gustavano infatti anche le specialità brianzole alla trattoria-**locanda Antico Grotto**, che già dall'inizio del secolo allietava i suoi avventori.

Le grotte più belle sono proprio sulla storica terrazza alberata: vere e proprie vasche coperte da muschio vecchio di secoli che, con il calcare delle gocce d'acqua, si è cristallizzato in splendide stalattiti e stalagmiti.

L'ACQUA - IL FIUME E LE GROTTA

La natura è protagonista assoluta del contesto che fa da cornice al complesso residenziale in progetto e che si caratterizza per la presenza di un importantissimo elemento naturale: l'acqua.

L'acqua del fiume innanzitutto, con il quale il territorio ha un legame antico, forte e profondo. Lungo le sue sponde nel corso del tempo si è sviluppata un'intensa attività, strettamente intrecciata con l'elemento acqua e da essa dipendente. Lo scorrere del fiume ha plasmato la vita della gente in sintonia con il mutare delle stagioni.



Le sorgenti naturali e le grotte di ceppo rappresentano l'altro vitale e straordinario aspetto dell'acqua, offrendo la possibilità di attingere acqua, appunto, alla fonte. Un'acqua dalle numerose e preziose proprietà che scende dalle pareti rocciose sotto forma di cascatelle che si raccolgono in piccole vasche naturali. Un'acqua a cui hanno attinto intere generazioni di realdinesi e brianzoli. Un'acqua a cui non rinunciano ancora oggi gli abitanti del luogo che la bevono da tutta una vita, direttamente dal "grutel".

IL VERDE - IL PARCO

Il complesso in progetto è immerso in un parco naturale protetto dove il verde è conservato nella sua interezza e rappresenta la matrice e uno dei grandi punti di forza dell'intervento.

È possibile fare interessanti escursioni a piedi o in bicicletta seguendo i



diversi percorsi lungo il Lambro. Ogni itinerario offre l'occasione per scoprire e apprezzare la ricchezza del territorio e le sue peculiarità. Oltre alle attrattive naturalistiche quest'area è un autentico scrigno di tesori artistici e testimonianze storiche.

IL PROGETTO

Il progetto prevede la rinascita della storica struttura edilizia in armonia con la natura e le caratteristiche del territorio locale e nel rispetto dell'ambiente.

L'obiettivo è di ricreare un'oasi felice nel silenzio e nella pace del verde dove l'intervento urbanistico ricalca la conformazione preesistente (si veda tavola allegata).

Il progetto mira a ricostruire una struttura ispirata alla tradizione nell'aspetto e nel recupero di antichi valori e atmosfere ma proiettata al futuro nell'applicazione dei più moderni principi della bioedilizia e nell'impiego di tecnologie all'avanguardia ecocompatibili e attente al risparmio energetico.

L'intervento di ristrutturazione delle Grotte di Realdino propone la riqualificazione delle caratteristiche fondamentali del complesso "a corte" a C, con apertura panoramica con balaustra sul parco, attraverso la conservazione della struttura originaria.



L'accesso al complesso avviene attraverso un percorso con pavimentazione in ciottoli. La corte al suo interno prevede degli spazi ad uso esclusivo.

Gli spazi interni sono creati in funzione del verde circostante nell'ottica di offrire una continuità fra interno ed esterno.

Nell'ampio parco naturale protetto che si estende per circa 9.000 metri sono previste aree di sosta e ristoro con tavoli e sedie in zone d'ombra dove poter attingere alle fonti d'acqua fresca naturali, nonché aree giochi per i bambini. Verranno realizzati percorsi pedonali nel rispetto dell'ambiente che colleghino il complesso al fiume e agli itinerari storico culturali.

Il residence saprà regalare un'esperienza sensoriale unica in una dimensione spazio-temporale a se stante, sospesa tra edonismo e misticismo.

ARCHITETTURA BIOCLIMATICA

Obiettivo dell'intervento è offrire una casa in un ambiente tranquillo e rasserenante, in sintonia con i ritmi di una natura protetta e preservata.

La salvaguardia dell'ambiente e del territorio sarà garantita dalla scelta oculata di metodi e materiali in perfetta armonia con l'ambiente e da una progettazione ispirata al risparmio energetico e inserita nel solco della tradizione locale.

